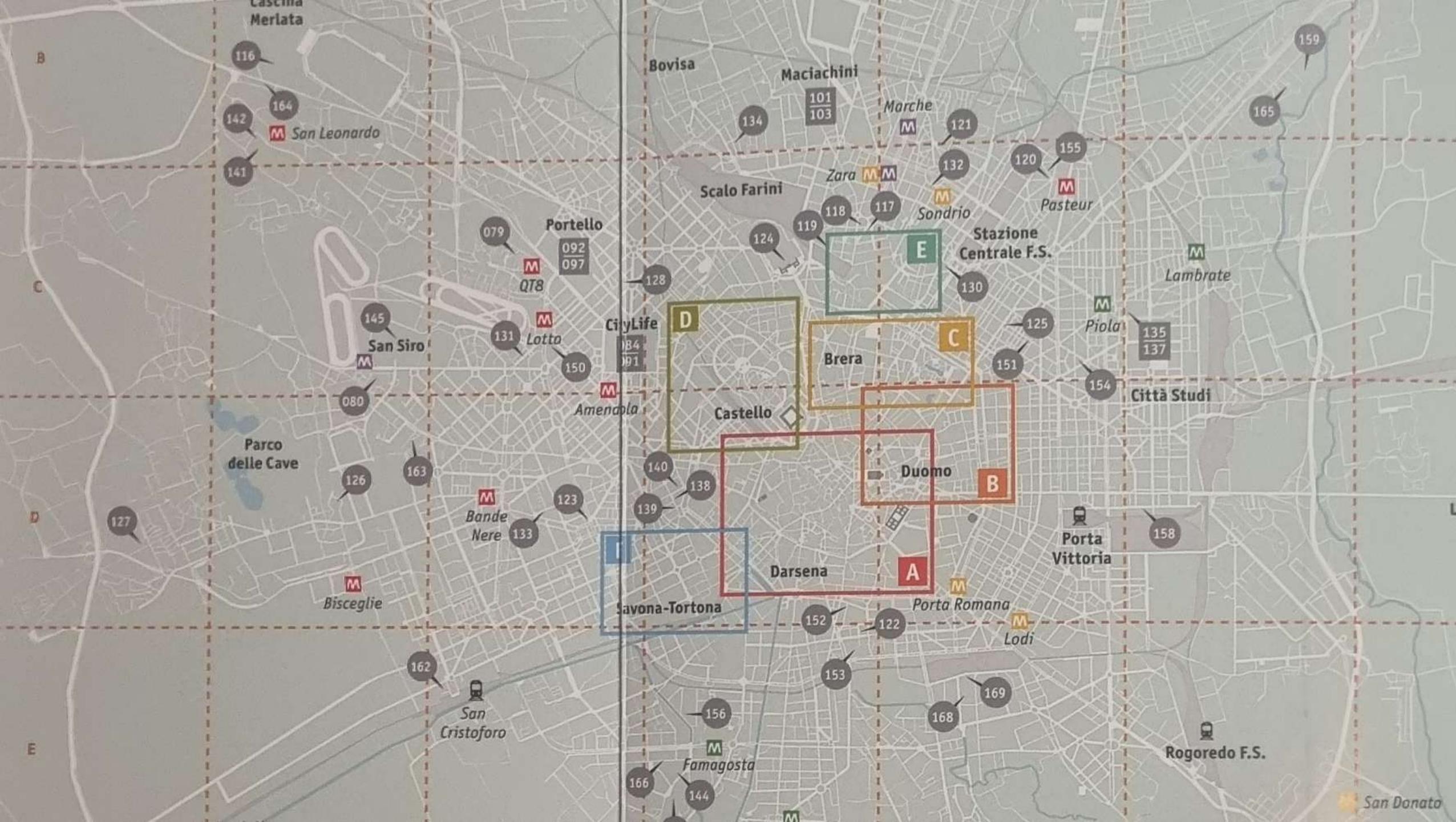


Milano capitale dell'innovazione Architettura, Design e Moda





PORTA NUOVA/ISOLA



- Dove un tempo sorgeva il Bosco di Gioia, ora c'è il Bosco Verticale.
- L'Isola, così chiamata perché isolata dalla ferrovia rispetto alla città, è davvero un ponte tra vecchio e nuovo. In poche centinaia di metri convivono le torri avveniristiche che hanno cambiato lo skyline della città.

Piazza Gae Aulenti



- È il cuore del Centro Direzionale di Milano e un vero e proprio snodo tra la città e il quartiere Isola. Si trova ai piedi dell'Unicredit Tower, il grattacielo più alto d'Italia. È una piazza in cui ognuno trova qualcosa di bello da fare, e che è piacevole vivere per tutti: per prendere un caffè, per fare un giro di shopping, o semplicemente per passeggiare e ammirare gli zampilli della fontana.

Piazza Gae Aulenti

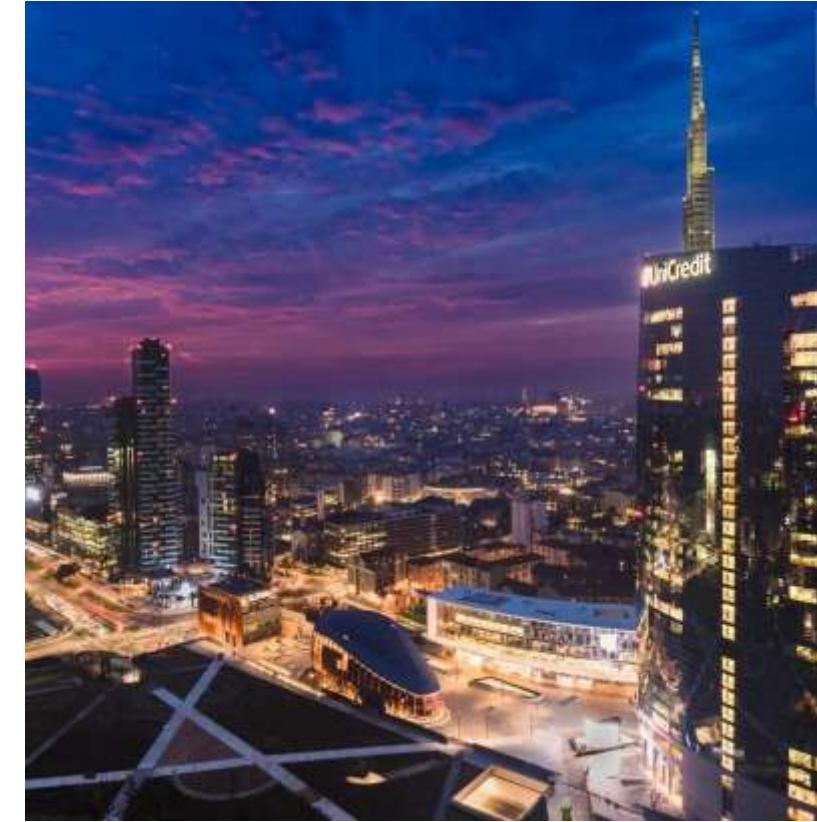
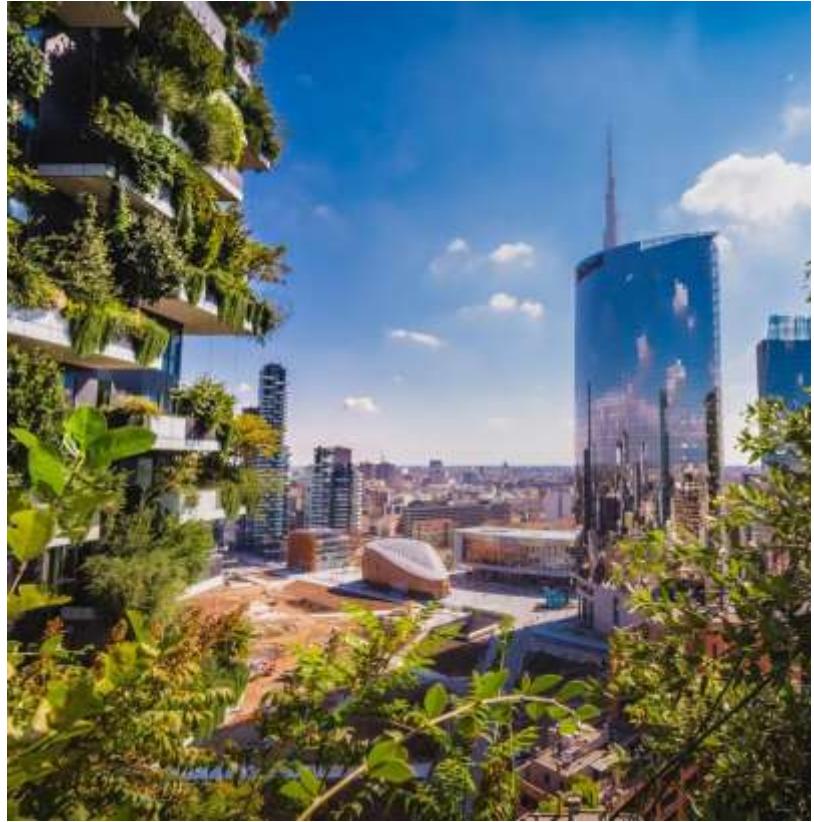


- Piazza Gae Aulenti con la Torre Unicredit, piazza dal passato che guarda al futuro, è il centro nevralgico del quartiere Porta Nuova.
- Opera dell'architetto Cesar Pelli, è un podio circolare che si eleva per 6 metri sul livello della strada e ospita uno spettacolo d'acqua, di luci e suoni con il Solar Tree che si illumina di sera sfruttando l'energia solare accumulata durante il giorno.



Alberto Garutti – Porta Nuova Torre C: *Egg*





Piazza Gae Aulenti

Torre UniCredit



CORONAVIRUS: La punta della torre UniCredit In piazza Gae Aulenti a Milano, in segno di solidarietà si accende con i tricolori italiani



Bosco Verticale



Bosco Verticale



- Uno dei capolavori architettonici del secolo. Un grattacielo che però è anche un bosco. Non solo un edificio, ma anche il simbolo concreto che un'altra idea di città, più sostenibile, più verde, più innovativa, è possibile. Il bello? Tornare in ogni stagione e osservare le piante che cambiano colore seguendo il ritmo delle stagioni. Da non perdere anche i bar e ristoranti ai piedi dei grattacieli.

Le quattro stagioni del Bosco verticale: grattacielo di ghiaccio, foliage e tripudio di verde



BAM - Biblioteca degli Alberi

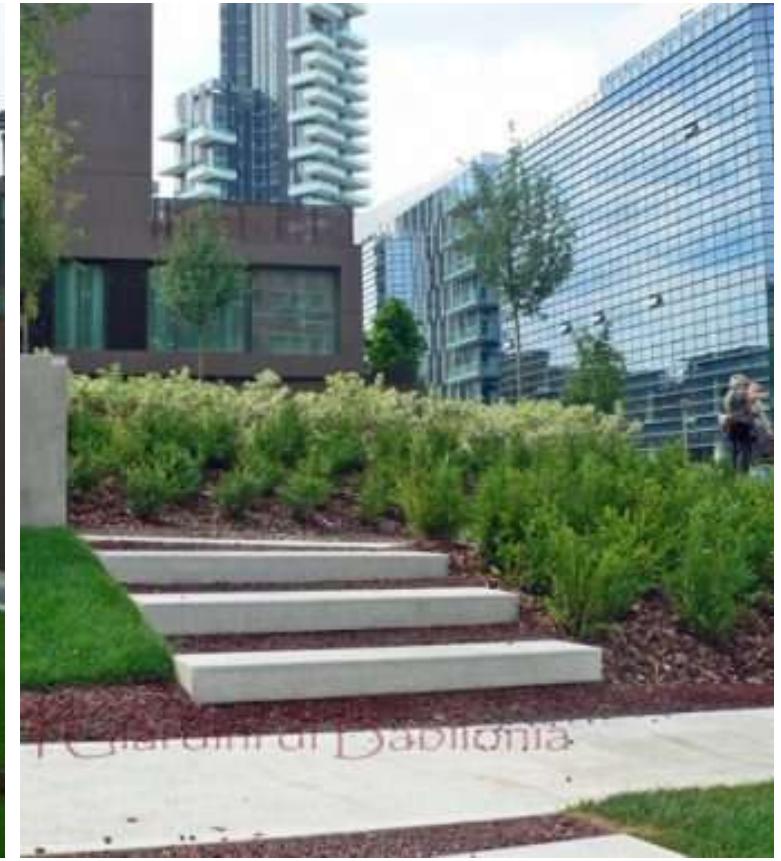
- Biblioteca degli Alberi: un parco pubblico studiato con grande attenzione al paesaggio, alle varietà botaniche (più di 100) e pensato per essere vissuto dai cittadini in qualunque stagione e a qualunque età, grazie alle aree dedicate al relax, allo sport e ai giochi per bambini



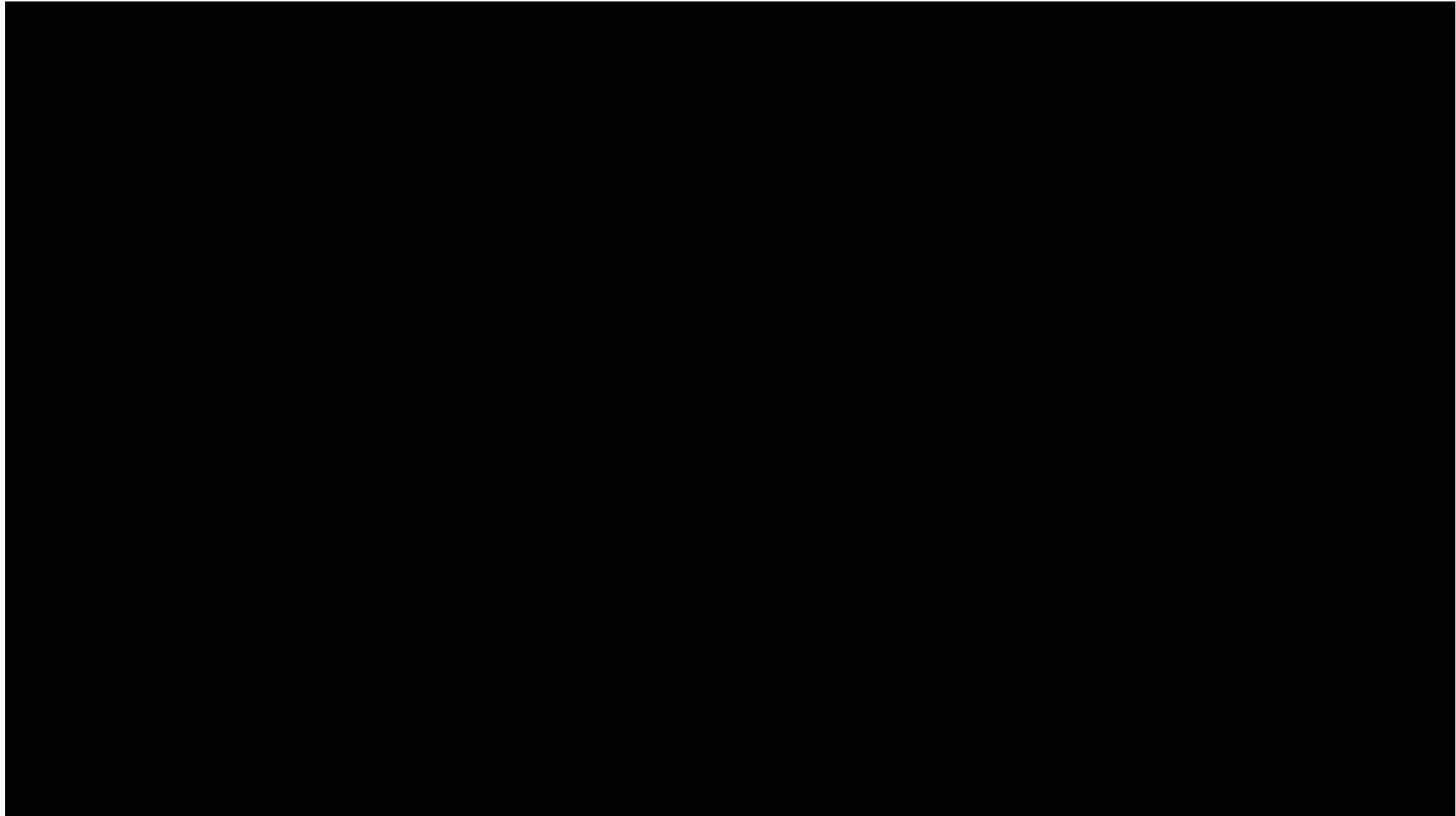
Torre Diamante e Torre Solaria

- [Torre Diamante & Torre Solaria - YouTube](#)





LA NUOVA MILANO: IL QUARTIERE DELLE EX VARESINE



Corso Como e Porta Garibaldi

- Corso Como è sicuramente una delle vie più iconiche della città. Insieme a Corso Garibaldi, forma una lunga passeggiata pedonale, perfetta per dare un'occhiata alle vetrine o fermarsi in uno dei numerosi locali. È uno dei luoghi della movida cittadina a partire dalla sua riqualificazione avvenuta negli anni '90. Per un aperitivo o un after dinner, è il posto perfetto per una serata tra amici



Corso Como



Corso Como

10 Corso Como

10 Corso Como non è un concept store qualunque. Il logo circolare, in bianco e nero, subito riconoscibile, appare ripetutamente nello store ed è ormai un'icona di stile a livello internazionale.

Lo shop al piano terra è costellato da pezzi di design: accessori, oggetti di design, libri, musica

Splendidi anche il ristorante e la zona lounge, così come il garden cafè, nel cortile.

E dal 2003, agli spazi esistenti si è aggiunto 3 Rooms, un hotel intimo, composto da sole 3 stanze, affacciate sulla meravigliosa corte interna.







3Rooms

Non è un albergo, solo tre suites imperdibili, ampie e arredate con mobili di grandi designer. Tutto decorato dall'inconfondibile stile di 10 Corso Como firmato Kris Ruhs.



Porta Garibaldi

- LightHenge, l'installazione che Edison e Studio Boeri dedicano alla Fall Design Week, a Porta Garibaldi.



Eataly Milano Smeraldo

Piazza XXV Aprile 10

Ospitato negli spazi dell'**ex Teatro Smeraldo**, a pochi passi dalla trendy **CORSO COMO**, Eataly si sviluppa su **4 piani** divisi secondo criteri tematici, in cui è possibile comprare, mangiare.

Shopping, ma non solo, perché da Eataly è anche possibile assaporare le delizie della tradizione in uno dei **19 ristoranti tematici**, che spaziano da **bistrot, paninoteche e caffetterie** fino ad **Alice, ora VIVA** un rinomato **ristorante stellato meneghino**.

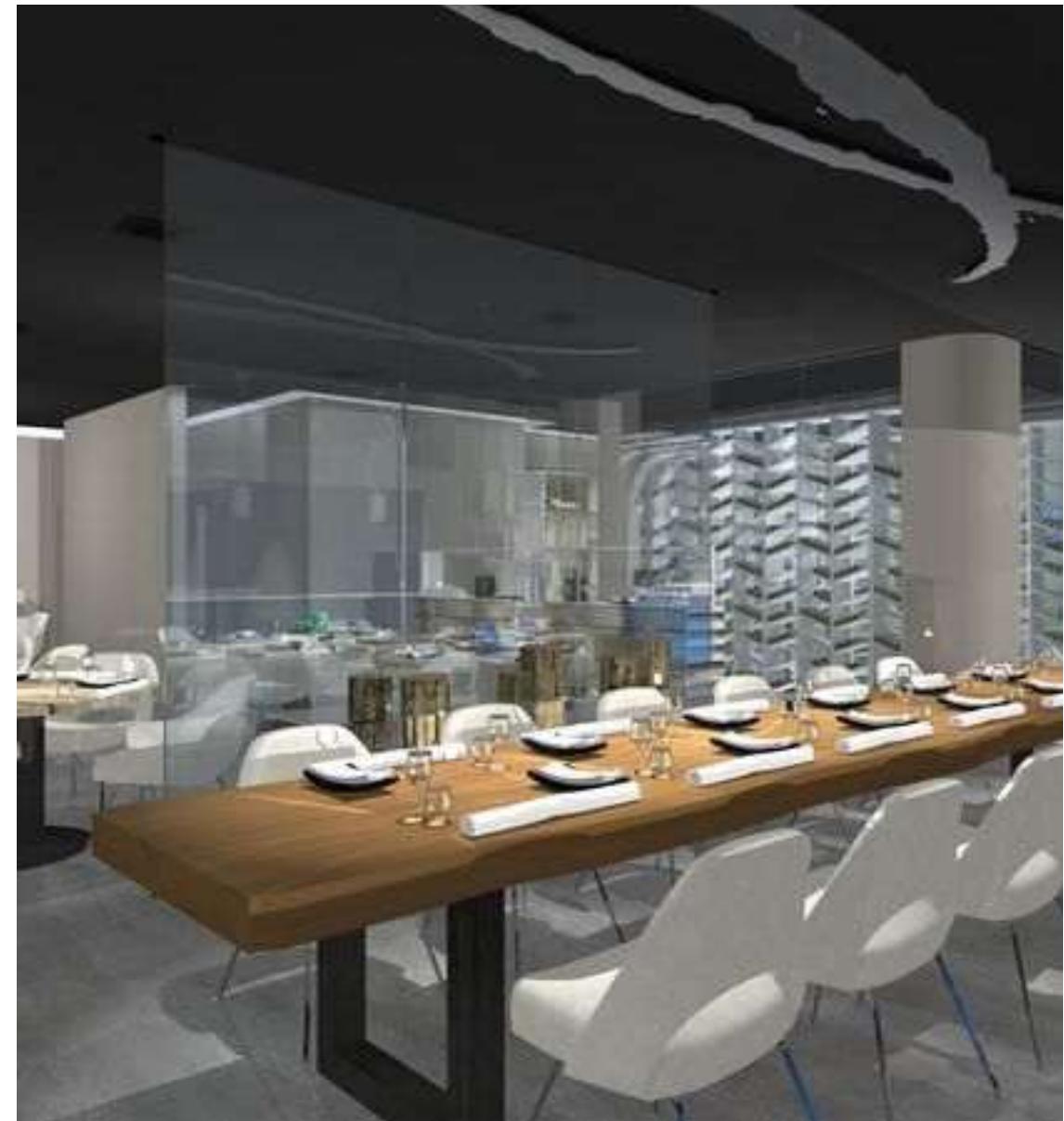


Nel **centro convegni** e negli spazi dedicati ai workshop che trovano sede sotto il tetto dell'ex cinema Smeraldo è anche possibile prendere parte a **conferenze** o ad attività dedicate alla scoperta dei sapori della tradizione, delle tecniche di preparazione di appetitose pietanze o a curiosi **corsi di cucina** proposti da esperti del settore.

Nella nuova sede, Eataly ha dato **grande spazio al design** in omaggio alla città di Milano, capitale di questa forma di bellezza.

Oltre alle aule progettate da Arclinea e Valcucine, il **Ristorante exAlice** è stato affidato alle storiche aziende di design Riva 1920 e Knoll.

Tutte le sedie di Eataly Smeraldo sono **Kartell**, gli arredi di **Costa Group** di La Spezia e di **Lissoni di Lissone** e la luce di **iGuzzini**.







VIA GARIBALDI 111

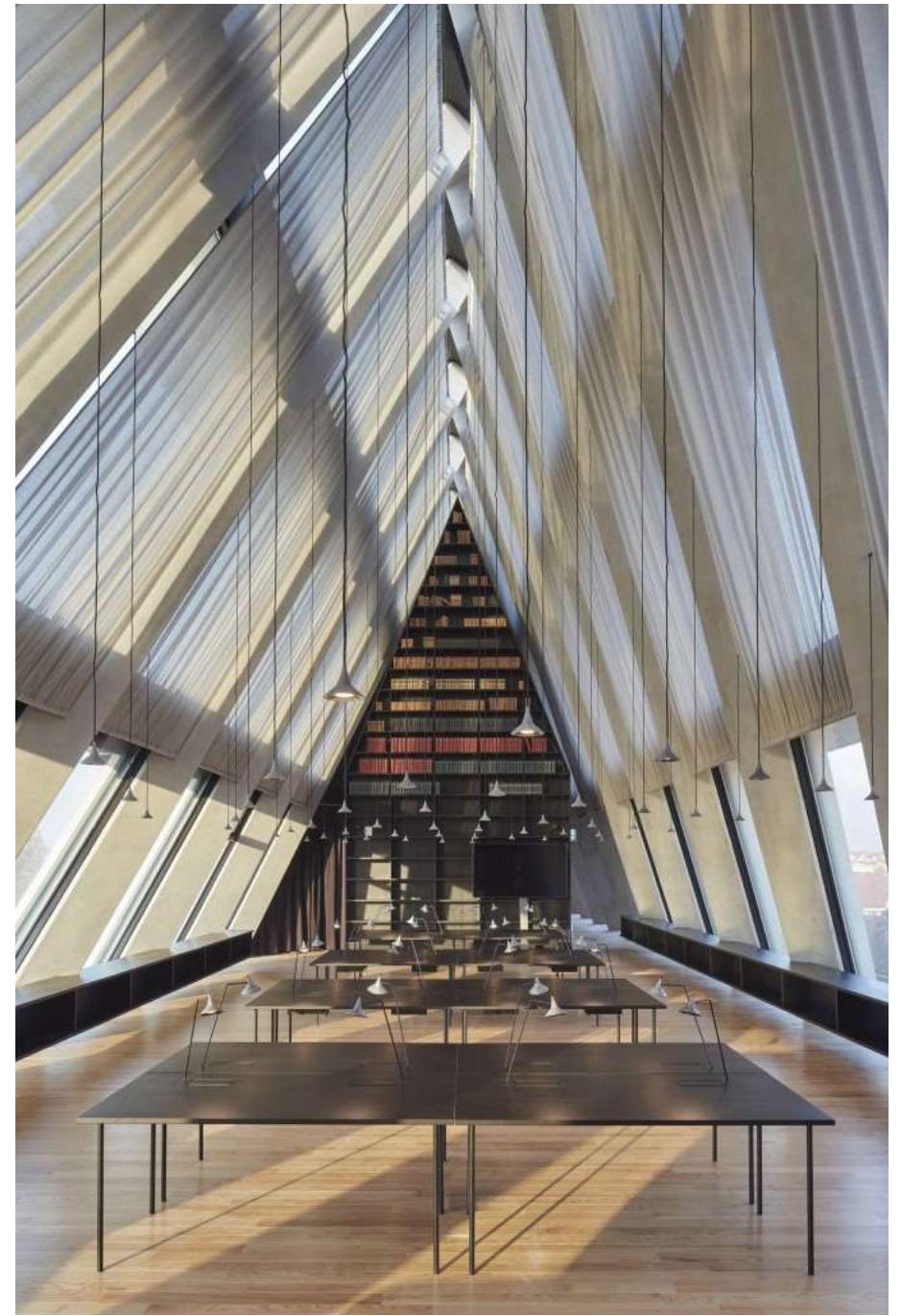
- **GUCCI ART WALL**
- Tra Garibaldi e Moscova, più precisamente in Largo La Foppa, sorge un murales un po' particolare: il **Gucci Art Wall**. Alzando lo sguardo verso l'alto, nei pressi del Radetzky Café, è infatti possibile scorgere l'enorme **tela urbana di 176 metri quadrati** che da maggio 2017 racconta l'immaginario di Gucci: unendo al marketing l'arte contemporanea e regalando periodicamente ai milanesi nuove feste per gli occhi.

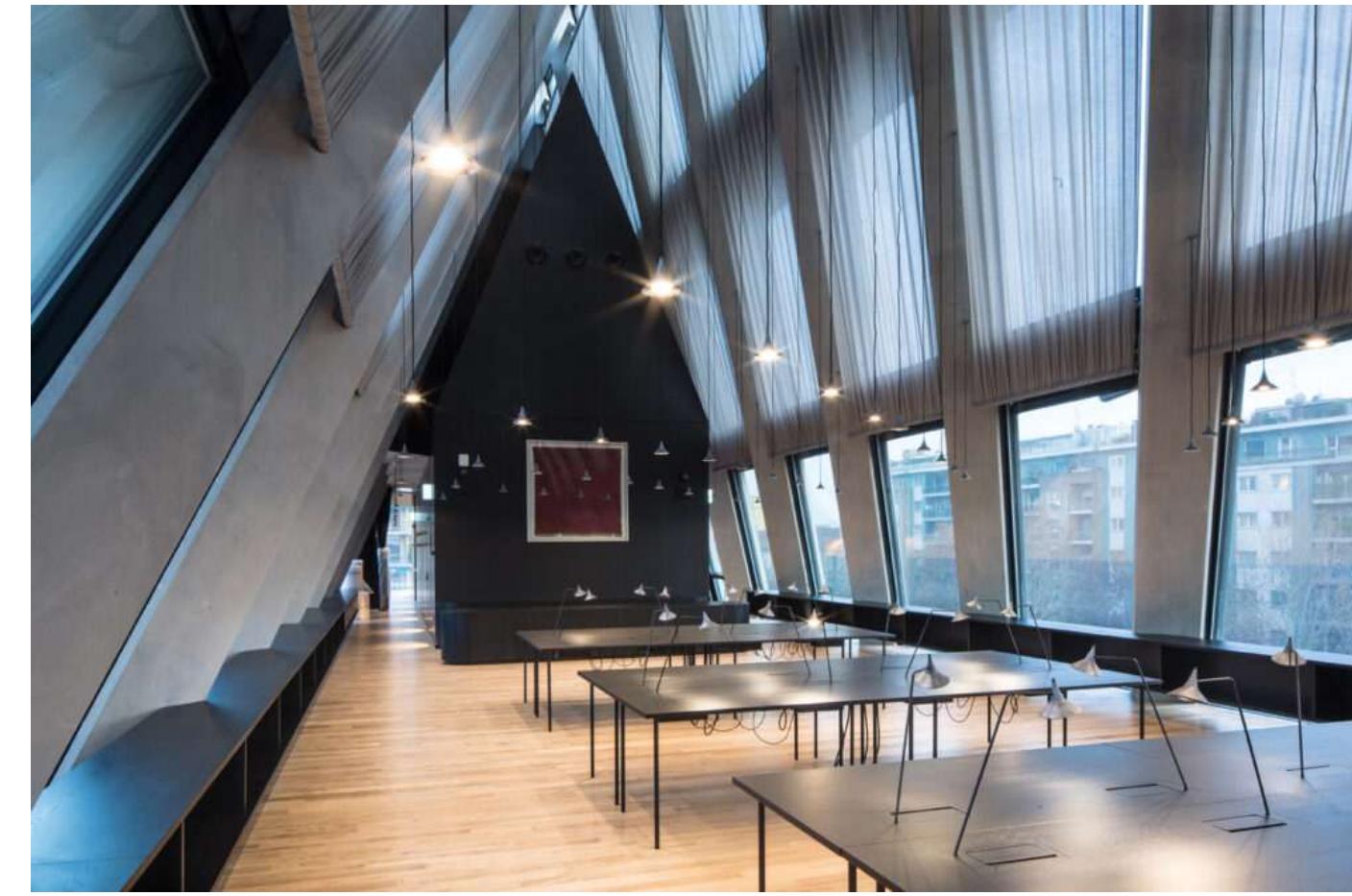
Feltrinelli Porta Volta

- **Feltrinelli Porta Volta**, o le **piramidi di vetro**, realizzato dallo studio di Herzog & de Meuron, è un complesso di edifici che ospita le sedi di Fondazione Feltrinelli e Microsoft Italia e si inserisce nel **progetto di riqualificazione urbana di Porta Volta**.
- Caratteristiche degli edifici sono lo sviluppo longitudinale e la volontà di evocare le dimensioni dell'architettura storica milanese. Gli architetti dichiarano di essersi ispirati alle cascine dell'architettura rurale tradizionale. belliche.



Fondazione Feltrinelli - interni





SARPI - CHINATOWN

Il cuore di Chinatown è **Via Paolo Sarpi**, strada pedonale e ciclabile, su cui affacciano i locali per il brunch e l'aperitivo, i ristoranti cinesi (con cucina cantonese, del Sichuan, di Shanghai o di Pechino) e i negozi d'importazione per il cibo etnico, ma anche pasticcerie, pizzerie e negozi tipici italiani.



Ravioleria Sarpi

«[La Ravioleria Sarpi](#)» è ormai un'istituzione a Milano. Nata nel 2015, è una piccola bottega con cucina a vista che prepara quotidianamente migliaia di ravioli di manzo, o maiale o verdure ma anche le particolarissime **crespella di Pechino**, Jian Biang con ingredienti di alta qualità italiani, come la carne da allevamento biodinamico della vicina Macelleria Sirtori, farine selezionate di Mulino Sobrino, uova bio Bargero da galline allevate a terra.





Ravioleria Sarpi : per Gambero Rosso i ravioli più buoni di Milano

Premiato dal Gambero Rosso lo street food, in via Sarpi

Così ha decretato la guida Street Food 2017 del Gambero Rosso, che ha assegnato l'ambito premio al negozio di soli 15 metri quadri aperto da poco più di un anno nel quartiere a più alta densità di attività cinesi a Milano, in Via Paolo Sarpi 27, precisamente la Ravioleria Sarpi.

CAPODANNO CINESE 2026 A MILANO

Anno del Cavallo, simbolo di forza, lealtà e coraggio.



Fabbrica del Vapore

La **Fabbrica del Vapore** è un grande spazio espositivo e un hub dedicato alla creatività. Il complesso di edifici nasce dalla riconversione degli spazi dell'**ex industria di tram e veicoli su rotaie**, da cui il nome ‘Fabbrica del Vapore’. Lo storico spazio industriale di inizio Novecento in cui si producevano i tram si è trasformato in un luogo dinamico e originale, dove si creano momenti di grande divertimento.



Vapore 1928

Vapore 1928 si inserisce nello splendido contesto della **Fabbrica del Vapore**, creando un luogo di aggregazione, bar, caffè, pranzo, aperitivo ed eventi; **un luogo da vivere tutti i giorni tutto l'anno.**



VAPORE
°1928°
COFFEE LUNCH & COCKTAIL BAR

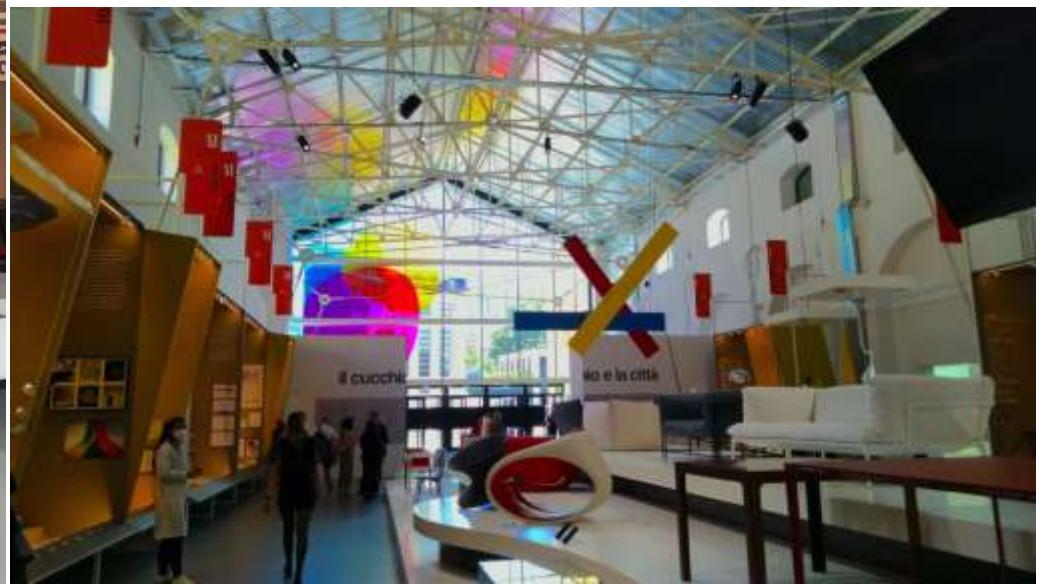
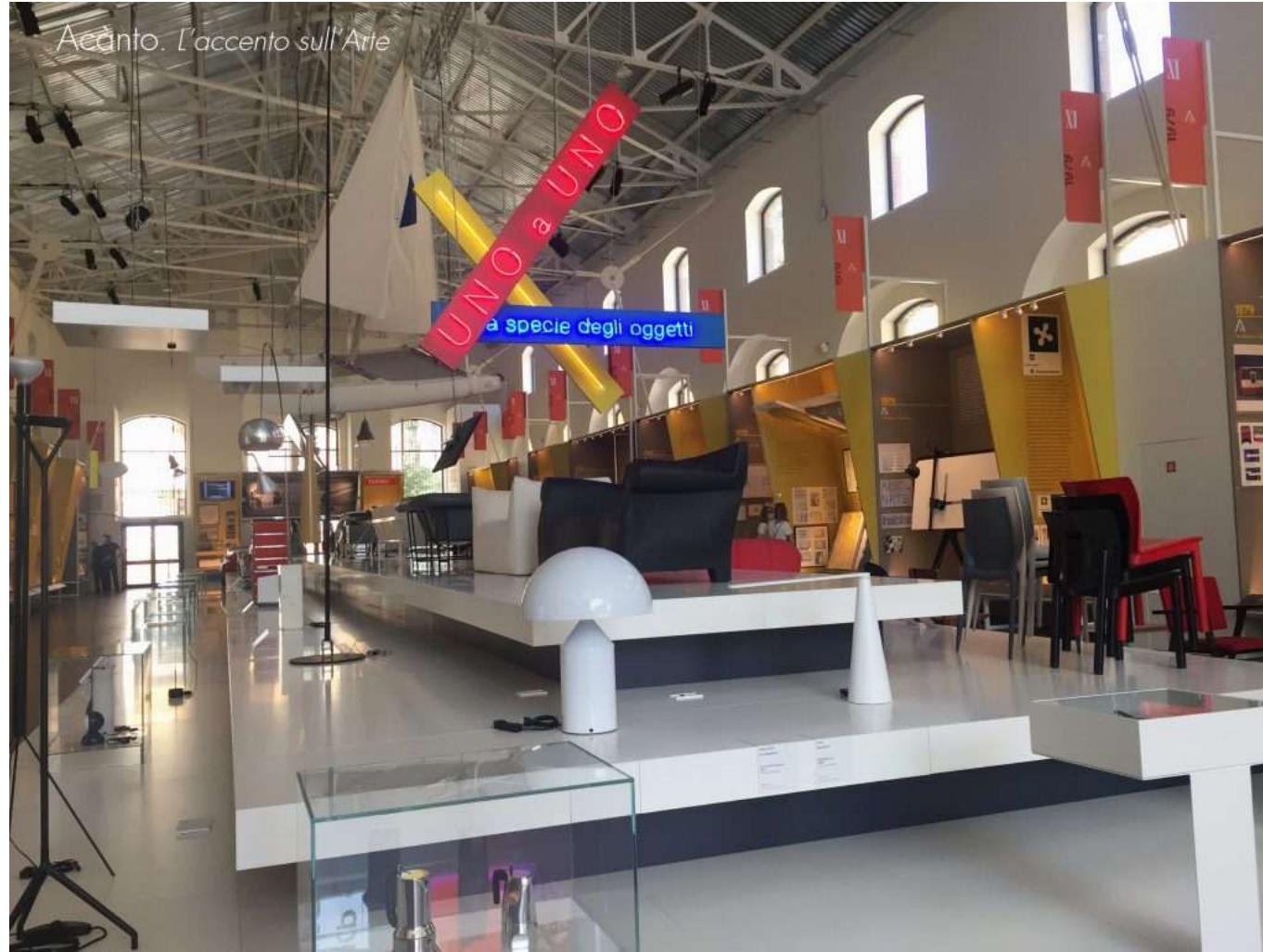
ADI Design Museum

ADI Design Museum è uno spazio situato in Piazza Compasso d'Oro, nel contesto di un'area ex industriale ad altissimo impatto architettonico e urbanistico.

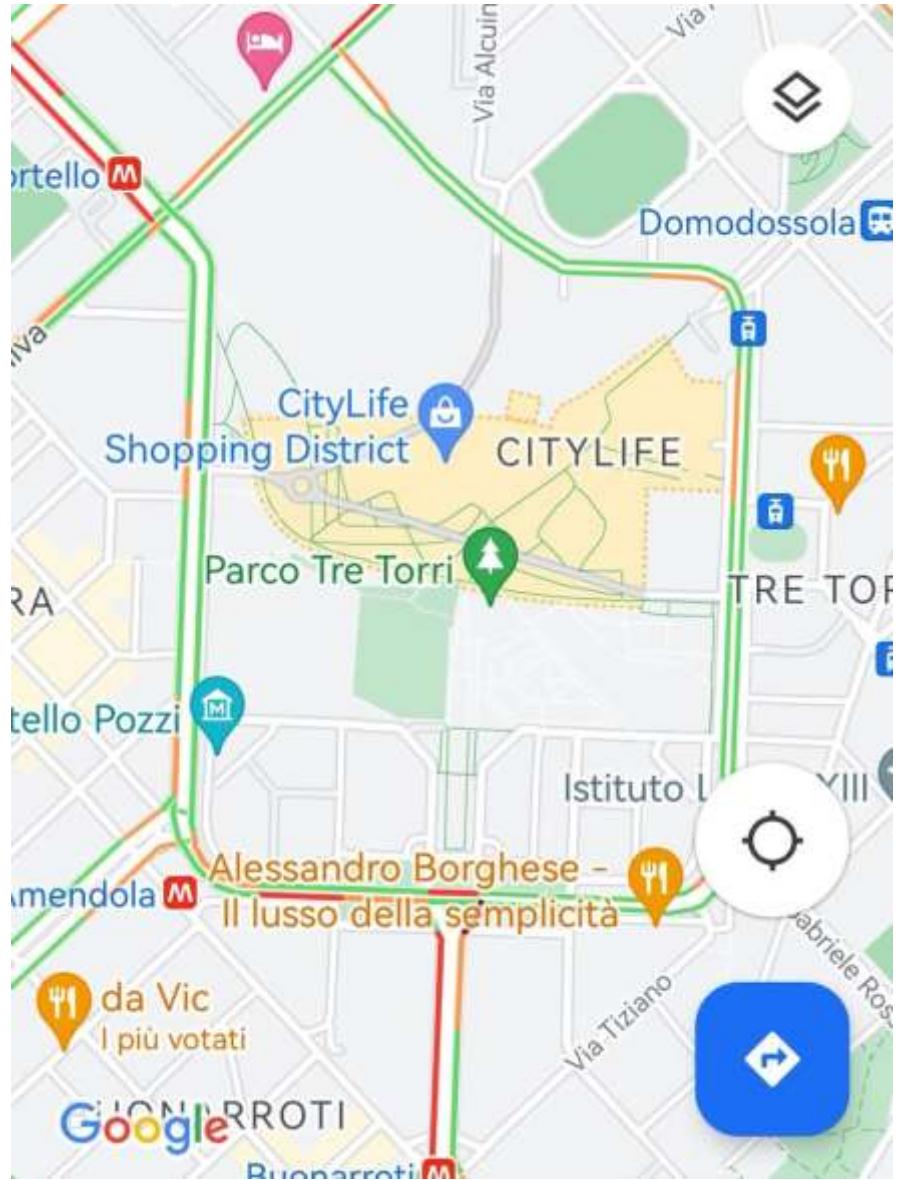
È stato attuato, infatti, il recupero di un luogo storico degli anni '30 che a suo tempo è stato utilizzato sia come deposito di tram sia come impianto di distribuzione elettrica di Enel, riproponendone diversi elementi di archeologia industriale.



La Collezione Compasso d'Oro, che troverà la propria esposizione permanente all'interno di ADI Design Museum, consiste nel repertorio di prodotti e progetti che negli anni sono stati insigniti di tale premio.



CityLife



CityLife

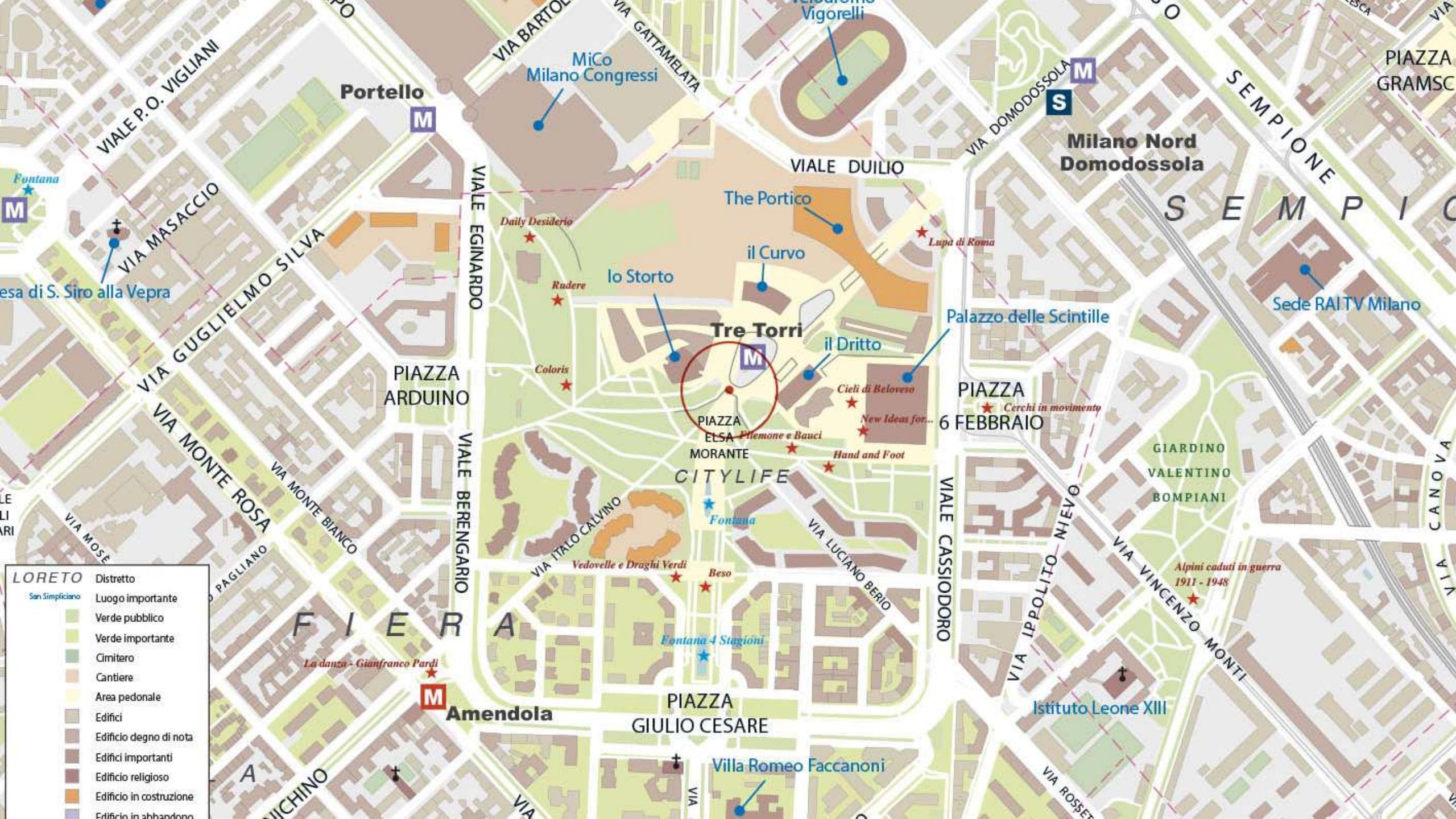
- Il quartiere City Life è il nuovo simbolo di Milano e nuovo standard per lo sviluppo sostenibile e architettonicamente innovativo in tutta Italia.
- E' l'esempio concreto di come parole come "rigenerazione" e "recupero" possano andare di pari passo con stile e innovazione.



CityLife



- CityLife è il quartiere del futuro, per il suo connubio tra design, tecnologia e sostenibilità.
- È formata da uno shopping district e un business district.





Torre Isozaki

- Il “Dritto”, costruito tra il 2012 e il 2015, è l’edificio più alto d’Italia per numero di piani, 50, mentre sulla cima dell’antenna raggiunge addirittura i 260 metri e vi si trova, come da tradizione meneghina, anche una copia fedele del simbolo per eccellenza del capoluogo lombardo: la Madonnina.
- Conosciuto anche come Torre Allianz, questo imponente grattacielo porta la firma dell’architetto giapponese Arata Isozaki assieme ad Andrea Maffei

- La Torre Isozaki oggi è dedicata per 47 dei suoi 50 piani a centro direzionale e ospita 2.800 dipendenti italiani del gruppo Allianz, oltre alla sede del comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026.
- Tra le tante curiosità riguardo alla Torre Isozaki c'è poi il fatto che al suo interno, lungo le scale che salgono fino al tetto, conservi il più grande murale del mondo: l'opera di social art *Il giro del mondo in 50 piani* realizzata dai dipendenti del gruppo Allianz.

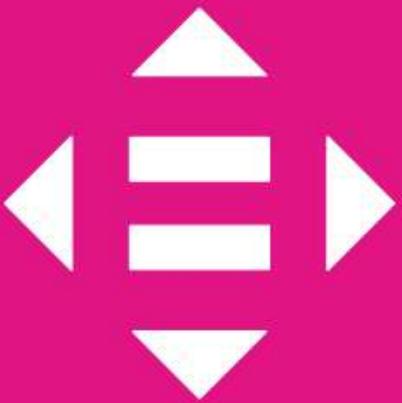
Il giro del mondo in 50 piani: nella Torre Allianz a Milano il murale da Guinness

L'opera muraria, progettata dagli street artist Orticanoodles, si snoda lungo le scale su 50 piani di altezza (207 metri) e che ha visto la partecipazione attiva di circa 800 persone (700 volontari del Gruppo Allianz e 100 persone con disabilità, utenti degli enti non profit supportati da **Fondazione Allianz UMANA MENTE**).



Il giro del mondo in 50 piani risponde agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



**8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA ECONOMICA**



Torre Hadid

- Lo “Storto” svetta per 177 metri sul cielo di Milano. La Torre Hadid, conosciuta anche come Torre Generali, ha qualche piano in meno della Torre Isozaki, 44 anziché 50, ma uno stile ugualmente inconfondibile.



- Realizzata tra il 2014 e il 2017 secondo il progetto dello studio Zaha Hadid architets, si contraddistingue per il movimento torsionale dell'edificio che diminuisce più si sale verso l'alto fino a scomparire del tutto negli ultimi piani.
- A guidare l'intera progettazione e realizzazione di questo grattacielo all'avanguardia è stata la volontà di perseguire un'elevata efficienza energetica e una altrettanto alta attenzione al contenimento dei costi energetici.



Torre Libeskind

- Il “Curvo”, iniziato nel 2016 e terminato nel 2021, è l’ultimo tassello che completa il progetto del nuovo distretto degli affari di City Life.
- Disegnata dall’architetto americano Daniel Libeskind, alta 175 metri, la Torre PwC o Torre Libeskind, è la sede degli uffici meneghini del network internazionale PricewaterhouseCoopers e nei suoi 30 piani ospita circa 3mila persone.

- Anche questo imponente edificio cattura l'occhio del visitatore per il suo profilo inconfondibile che, salendo verso l'alto, esce sempre più dalla sagoma di partenza curvandosi verso l'interno.
- Unico è poi sicuramente lo spettacolo in cui ci si imbatta in cima a questo straordinario edificio. Qui si trova quella che viene chiamata una corona, un blocco in vetro e acciaio di oltre 30 metri che completa il profilo curvo della struttura

CityWave





CityWave è l'edificio direzionale che completerà la parte settentrionale del quartiere di CityLife.

Progettato dallo studio **BIG –Bjarke Ingels Group**, CityWave si propone come nuovo paradigma per gli uffici del futuro rispondendo ad una **nuova idea di workplace**, grazie a soluzioni progettuali innovative che mettono al centro la qualità della vita e ridefiniscono il concetto di sostenibilità.

Grazie alle più innovative soluzioni in ambito energetico, l'edificio sarà alimentato esclusivamente da **fonti rinnovabili**. Infatti, rappresenterà il primo edificio ad uffici a superare l'impatto zero, con un progetto volto all'obiettivo di determinare un “impatto positivo” sull'ambiente.

La stessa struttura consentirà anche la raccolta e il riuso delle acque piovane, oltre a delineare un ampio spazio pubblico verde e coperto, vivibile tutto l'anno.

Inoltre, l'edificio è pensato per **consumare il 45% in meno di energia rispetto allo standard**, grazie a soluzioni come l'uso termico delle acque di falda, con un **risparmio di 520 tonnellate l'anno di CO₂**, pari alle emissioni assorbite da 20.000 alberi.

Il progetto CityWave ha già ottenuto la pre-certificazione **LEED™** classificandosi a livello **Platinum**.



<https://youtu.be/9EKM0myAma4?si=lYlKmOc8aDKBmR8->

Residenze Hadid

- Le residenze Hadid, conosciute anche come “City Life Milano residential complex” portano la firma dell’architetta irachena Zaha Hadid. I sette palazzi hanno altezze diverse e si passa dai 5 ai 13 piani, ma sono tutti caratterizzati dalle stesse linee morbide e dai grandi balconi ricurvi le cui sagome si vanno a sposare con il profilo dei tetti e delle finestre pensate per favorire l’illuminazione naturale. Le facciate, invece, sono realizzate con pannelli in fibra di cemento ed elementi in legno naturale, mentre per l’impianto energetico si è scelto soluzioni completamente ecosostenibili e non inquinanti.



Residenze Libeskind

- Gli otto palazzi che compongono le residenze Libeskind dialogano a distanza con quelle pensate da Zaha Hadid, ma lo fanno secondo lo stile unico del loro progettista. Daniel Libeskind ha pensato per City Life un complesso residenziale in perfetto stile decostruttivista che bene si esprime nelle imponenti facciate dalle geometrie asimmetriche che si snodano tra piazza Giulio Cesare e piazza Amendola. Da un lato gli otto palazzi, la cui altezza varia dai 5 ai 13 piani, guardano al nuovo parco pubblico con, lontano, lo sfondo delle Alpi, dall'altro via Spinola e la città storica. In tutto il complesso occupa più di 150mila metri quadri e ospita 380 appartamenti di varie dimensioni: si va dal bilocale fino ai lussuosissimi attici che occupano due interi piani e hanno anche dei magnifici terrazzi coperti.





Shopping District

- Il [City Life Shopping District](#) è il più grande distretto urbano dedicato al commercio in Italia, ma anche un posto che propone una nuova concezione di spazio per il tempo libero.
- Nello Shopping district meneghino trovano posto 80 negozi, 1 supermercato, 20 ristoranti e bar e 7 sale cinema per un totale ben 1.200 posti. Lo Shopping District di City life occupa complessivamente una superficie di 32mila metri quadrati ed è composto da 3 aree collegate tra loro, tutte a loro volta progettate da architetti di fama internazionale che hanno partecipato all'ideazione di tutto il quartiere. Ecco allora che il centro commerciale, coperto su 2 livelli, porta la firma Zaha Hadid Architects e ospita negozi, ristoranti e un cinema multiplex. Al centro dello shopping district si trova poi una piazza centrale all'aperto, circondata da negozi e servizi, progettata da One Works e infine si può trovare un'ultima galleria commerciale, sempre open air, su progetto dello studio 'Mauro Galantino'.

Parco City Life



- Quasi 170mila metri quadri di verde pubblico in uno degli angoli più moderni della città.
- Il parco alterna prati e zone boscate, ha numerose area di sosta, uno spazio dedicato al fitness, il wifi gratuito.
- **Gustafson Porter in gruppo con One Works, è il progettista.**

ArtLine



- ArtLine Milano è un progetto di arte pubblica promosso dal Comune di Milano che si snoda all'interno del parco pubblico di City Life.
- Qui si trova un percorso articolato in oltre 20 opere permanenti:
- Obiettivo di questo ambizioso progetto è quello di diffondere l'arte nella città, facendola vivere a contatto con gli abitanti del quartiere e con chi quotidianamente si trova ad attraversare il parco.
- ArtLine Milano è aperta 7 giorni su 7 ed è visitabile gratuitamente, mentre le opere presenti sono state pensate per integrarsi alla perfezione con le architetture di Zaha Hadid, Arata Isozaki e Daniel Libeskind e con l'evoluzione naturale del parco progettato dallo studio Gustafson Porter.

ArtLine

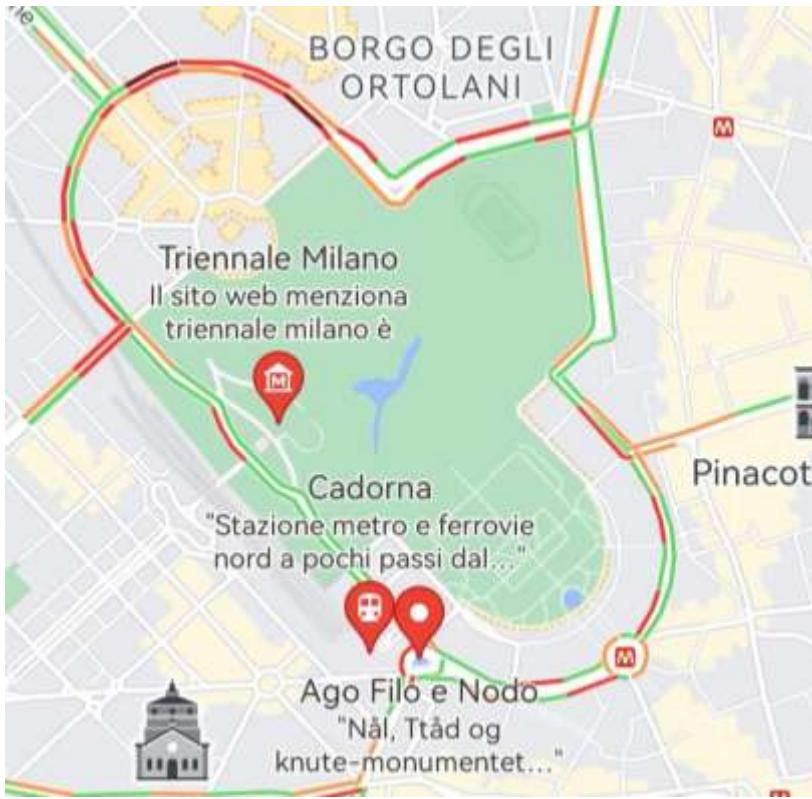




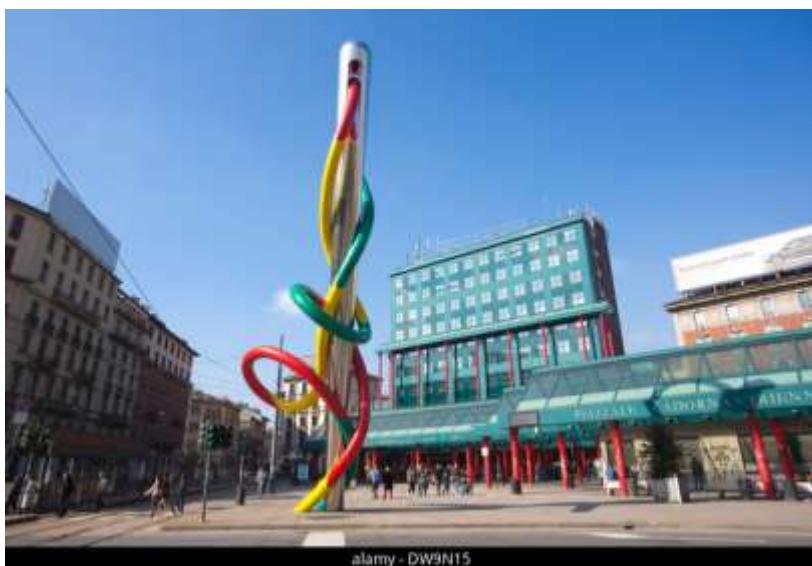
Gli Orti Fioriti



- Un pezzo di campagna tra palazzi e grattacieli. Gli [Orti Fioriti di City Life](#) sono un progetto che coinvolge l'associazione Orticola lombarda con l'obiettivo di promuovere il sapere e la tradizione italiana di orticoltura e giardinaggio.
- Come tutto a City Life anche la loro ideazione ha dietro una grande firma: l'architetto paesaggista Filippo Pizzoni prima e, successivamente, Susanna Magistretti di Cascina Bollate che ne ha curato la realizzazione.
- Nei 3mila metri quadrati in centro città degli Orti fioriti, gestiti da City Life e curati dalla Cooperativa del Sole, il visitatore può scoprire molte varietà di fiori, piante e ortaggi come si fosse in aperta campagna.



Piazza Cadorna



Palazzo dell'Arte

arch. Giovanni Muzio 1931-1933





Triennale Design Museum



Zona Savona-Tortona





Zona Savona-Tortona il distretto dei creativo

Creatività, dinamismo, arte e movida sono le parole che rappresentano meglio questo quartiere di Milano. Esso è ricco di sale per mostre, atelier di fotografia e laboratori d'arte.



MUDEC – Museo delle Culture

via Tortona 56



- Il **MUDEC– Museo delle Culture** di Milano è un museo etnografico inaugurato a marzo 2015. Il progetto dell'edificio museale è stato affidato a David Chipperfield in seguito a un concorso di progettazione.
- Visto dal cortile il complesso museale è formato da un insieme di volumi rivestiti in zinco-titanio .
- La hall di ingresso distribuisce a tutti i servizi di piano terra: reception, guardaroba, caffè, boutique e allo spazio per i bambini; da qui, una scala conduce al piano espositivo e allo spazio “perno” del Mudec, ovvero la piazza coperta.





MUDEC – Museo delle Culture via Tortona 56



- La piazza coperta, con la sua forma organica realizzata in vetro opalino, è una inaspettata concentrazione di luce delimitata da un perimetro lobato simile ad una corolla. La piazza si contrappone alle stereometrie dei parallelepipedi che la circondano e introduce alle retrostanti sezioni del museo: le sale espositive permanenti e temporanee, l'auditorium e il teatro.



Armani Silos: esempio di archeologia industriale alla moda

- Nel cuore oggi più trendy dell'ex distretto industriale di via Tortona, dove un tempo sorgeva un anonimo edificio adibito alla conservazione dei cereali Nestlé, nel 2015 è nato [Armani Silos](#). Distribuito su ben 4 piani per un totale di 4.500 metri quadri, il museo è un regalo di Giorgio Armani alla città di Milano, in occasione dei suoi 40 anni di attività e in concomitanza con Expo 2015. La sua architettura, sobria e al contempo monumentale, un vero omaggio alla semplicità e all'eleganza che da sempre contraddistinguono lo stile firmato Armani, ineccepibile e senza tempo.

BASE Milano - Via Bergognone 34

- Alla fine di marzo 2016, nell'area post-industriale dell'ex Ansaldo di via Tortona ha aperto i battenti **BASE Milano**, progetto culturale che promuove l'innovazione, l'apprendimento continuo e la creatività. Lo spazio di 12mila mq comprende una project-house per il coworking, un ostello di design e residenza d'artista, un bistrot, un bar in cortile (nelle serate estive, con sdraio e piante), oltre a sconfinati spazi per ospitare eventi, party, concerti, workshop.



Il Quartiere Navigli a Milano: il più Chic in Città

- Spesso definito anche come la Venezia Lombarda, il quartiere Navigli di Milano è conosciuto come una delle principali attrattive in città per via della sua vita notturna. Il quartiere prende nome dagli omonimi canali artificiali che raggiungono il centro di Milano, un tempo utilizzati per irrigare i campi e trasportare merci e persone.

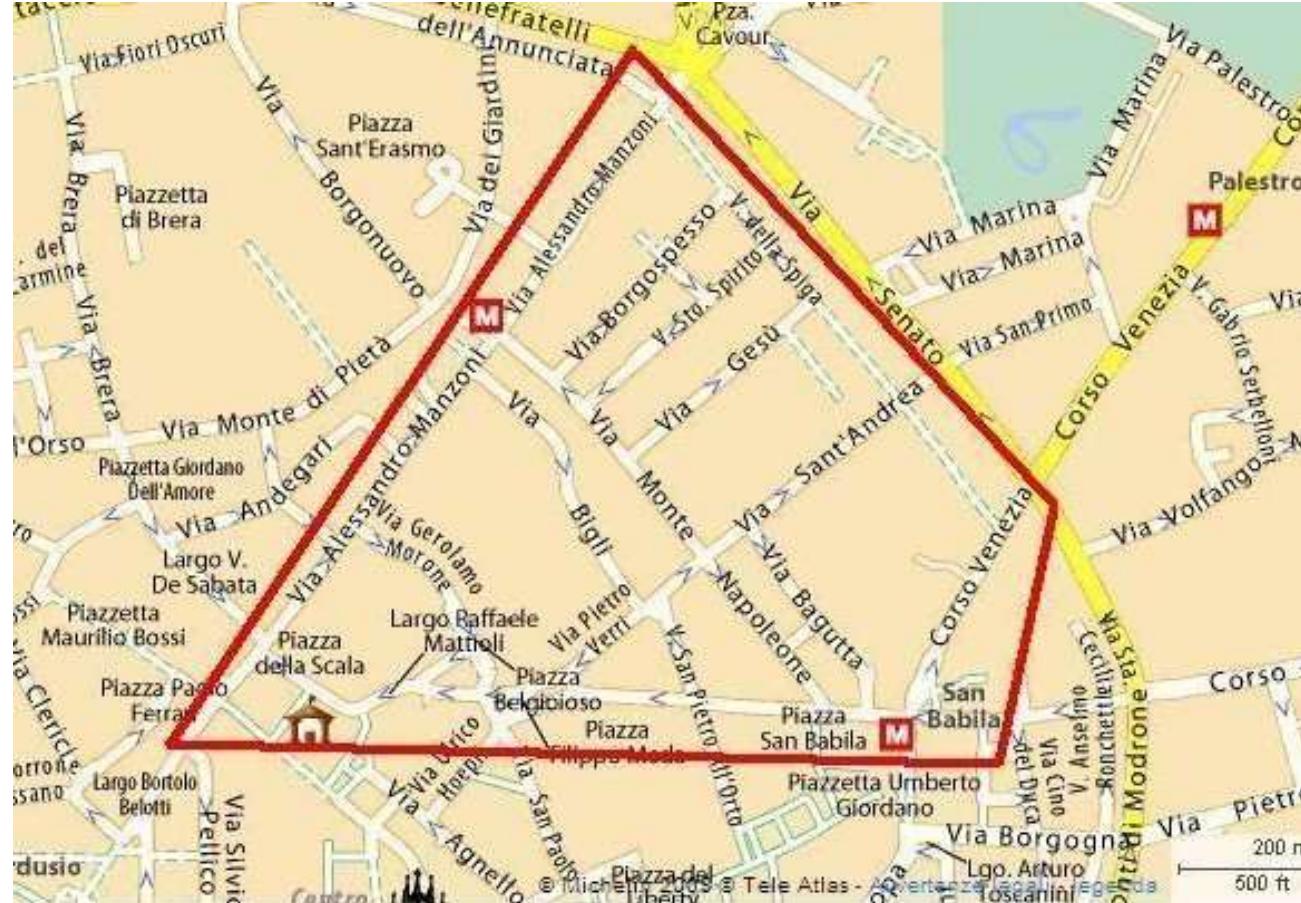


I Luoghi Glamour del Quartiere Navigli

- Il quartiere Navigli è anche una delle zone più glamour di Milano. Infatti, svariate sono le scelte tra bar, locali, pub, ristoranti che offrono uno splendido scenario per godere al meglio della movida in autentico stile milanese.



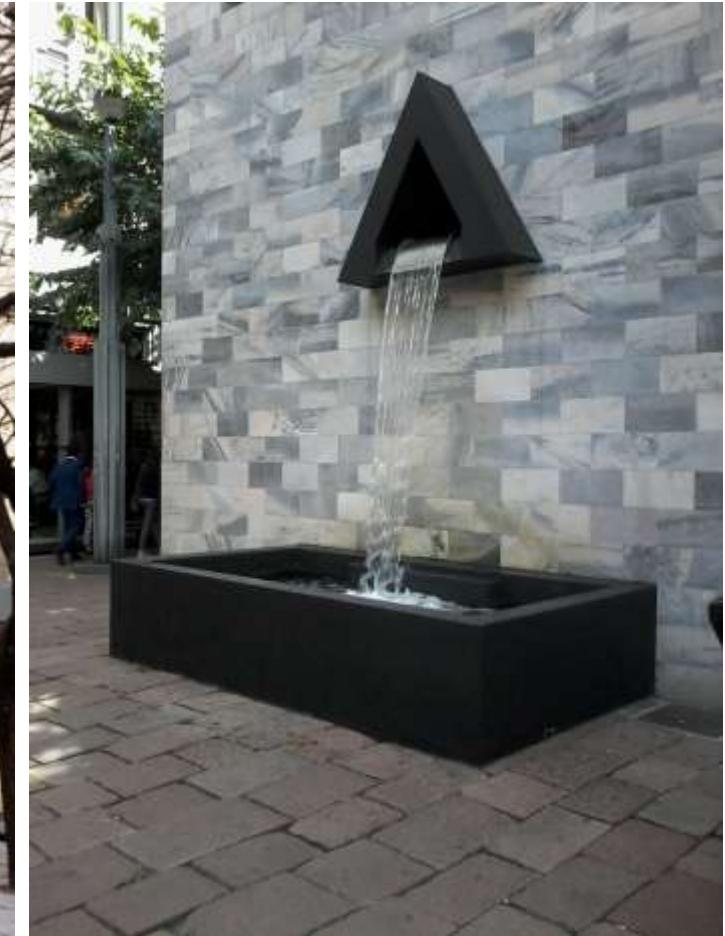
QUADRILATERO DELLA MODA DI MILANO: IL QUARTIERE PIÙ FASHION D'ITALIA



- Milano è senza dubbio la capitale della moda italiana e internazionale, sede d'elezione dell'abbigliamento prêt-à-porter.
- “Quadrilatero d'oro della moda”, così chiamato perché delimitato da quattro strade - Via Monte Napoleone, Via Alessandro Manzoni, Via della Spiga e Corso Venezia.

Monumento a Sandro Pertini

arch. Aldo Rossi - 1990



Via Montenapoleone

le boutique



Via Montenapoleone

le pasticcerie



Apple store



- Il flagship della ‘mela’ di Cupertino porta la firma di Norman Foster.
- Con una fontana di cristallo e un anfiteatro per concerti e workshop, ha trasformato piazzetta Liberty.



Apple store

Luini: la storia meravigliosa del re dei panzerotti a Milano

LUINI MILANO DAL 1888. Sempre in zona Duomo ecco LUINI, una sosta obbligata per le fashion victim! panzerotti migliori di Milano li trovate da Luini. Tappa obbligata per chi fa shopping in zona Duomo o va al Cinema Odeon.

Seminascosto nella stretta **via Santa Radegonda** lo trovate subito per la fila di gente che aspetta con l'acquolina in bocca o sta gustando seduto sul marciapiede di fronte.

La ricetta dell'impasto è un segreto di famiglia custodito gelosamente dal figlio della signora Giuseppina (trasferitasi dalla Puglia nel primo dopoguerra) e dai nipoti. Con il tempo questa prelibatezza è entrata a far parte della tradizione milanese. Tutti i panzerotti sono rigorosamente prodotti al momento da Luigi Luini e dalle figlie Cristina ed Emanuela. Contribuiscono alla bontà dei panzerotti (fritti o al forno) la qualità e la freschezza degli ingredienti e la cura nella lavorazione. Aperto il Lunedì dalle 10.00 alle 15.00 e dal martedì al sabato dalle 10,00 alle 20,00. BLASONATO! LUINI

Luini: la storia meravigliosa del re dei panzerotti a Milano





Rinascente a Milano DAL 1865

Il department store di [Piazza Duomo](#) è un punto di riferimento imprescindibile per tutti i milanesi, ma anche per i visitatori di tutto il mondo, non solo per i [piani dedicati allo shopping](#) (design, beauty, fashion, intimo), ma anche grazie alle sue [Food Hall](#), dove la miglior gastronomia incontra una **vista spettacolare** sul Duomo.

Rinascente a Milano



Rinascente a Milano





Rinascente a Milano

MUSEO DEL NOVECENTO

La trasformazione del Palazzo dell'Arengario in Museo del Novecento, a cura di Italo Rota e Fabio Fornasari (2010), ha previsto la **demolizione dei volumi interni dell'Arengario**, preservando le **facciate esistenti da restaurare**.

Nello spazio vuoto all'interno dell'edificio sono state costruite le strutture orizzontali e verticali che hanno definito il percorso museale.

I collegamenti verticali sono stati realizzati con impianti elevatori, scale mobili e una rampa di forma elicoidale, contornata da una vetrata curvilinea, che caratterizza la parte di edificio prospiciente piazza Duomo.

L'edificio dell'Arengario è direttamente collegato al secondo piano di Palazzo Reale tramite una passerella sospesa.





L'ultimo piano del museo è dedicato a Fontana. “**Scultura Luminosa**”, un'installazione di tubi fluorescenti al neon creata nel 1951 per lo scalone della Triennale di Milano. Vale la pena fermarsi qualche minuto e **contemplare il Duomo dalle ampie vetrate della sala**, immersi nella luce bianca delle opere di Fontana.



Da Giacomo Arengario

Il museo del Novecento è progettato anche come luogo di incontro ed al secondo piano il ristorante dello chef **Giacomo Bulleri**, già proprietario del famoso ristorante Da Giacomo. Una grande loggia affacciata su piazza Duomo permette di bere un drink o assaporare piatti della tradizione milanese leggermente rivisitati **con un'incomparabile vista su uno dei luoghi più belli della città.**



Il Quartiere Brera : il più Bohemien in Città





Il Quartiere Brera : Palazzo Brera – Accademia di Belle Arti

Il Quartiere Brera: l'orto botanico



- L'Orto Botanico di Brera rappresenta una vera e propria oasi di pace nel quartiere di Brera. Luogo di meditazione e coltivazione dei padri Umiliati nel 1400 e dei Gesuiti dal 1500, nel 1774 divenne luogo di ricerca botanica per volere dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria. Dopo il restauro del 2001, oggi raccoglie piante medicinali e altre piante utili, piante ornamentali italiane ed esotiche, grandi alberi, e, di recentissima apertura, un piccolo arboreto che ospita piante da ombra.

Il Quartiere Brera : il Mercatino



- Ogni terza domenica del mese, il Mercatino di Brera, diventa un appuntamento imperdibile per tutti i residenti del quartiere di Milano. Si tratta di un mercatino interessante all'aperto dove tra le numerose bancarelle è possibile trovare gioielli, oggetti vintage, bigiotteria, stampe, quadri, statuine, oggetti etnici ed altro ancora.

Il Quartiere Brera : i Locali



- Il **Jamaica Bar** è un affascinante bar-bistrot, luogo di ritrovo di artisti e intellettuali nel 1900. Il locale è perfetto per fare un salto indietro nel tempo e bere un caffè, un cocktail o prendere un aperitivo all'aperto.

Il Quartiere Brera : i Locali



- **Vecchia Brera** è un originale bistrot dall'impronta parigina che propone drink, primi e secondi piatti. Le crêpes, sono la specialità della casa, con un alto numero di varianti, circa 80 tra dolci e salate, come la boschetto, la portofino, la creola e la tartufata al cinghiale. A disposizione anche un'ampia scelta di cocktail, vini e birre, sia italiane che internazionali.

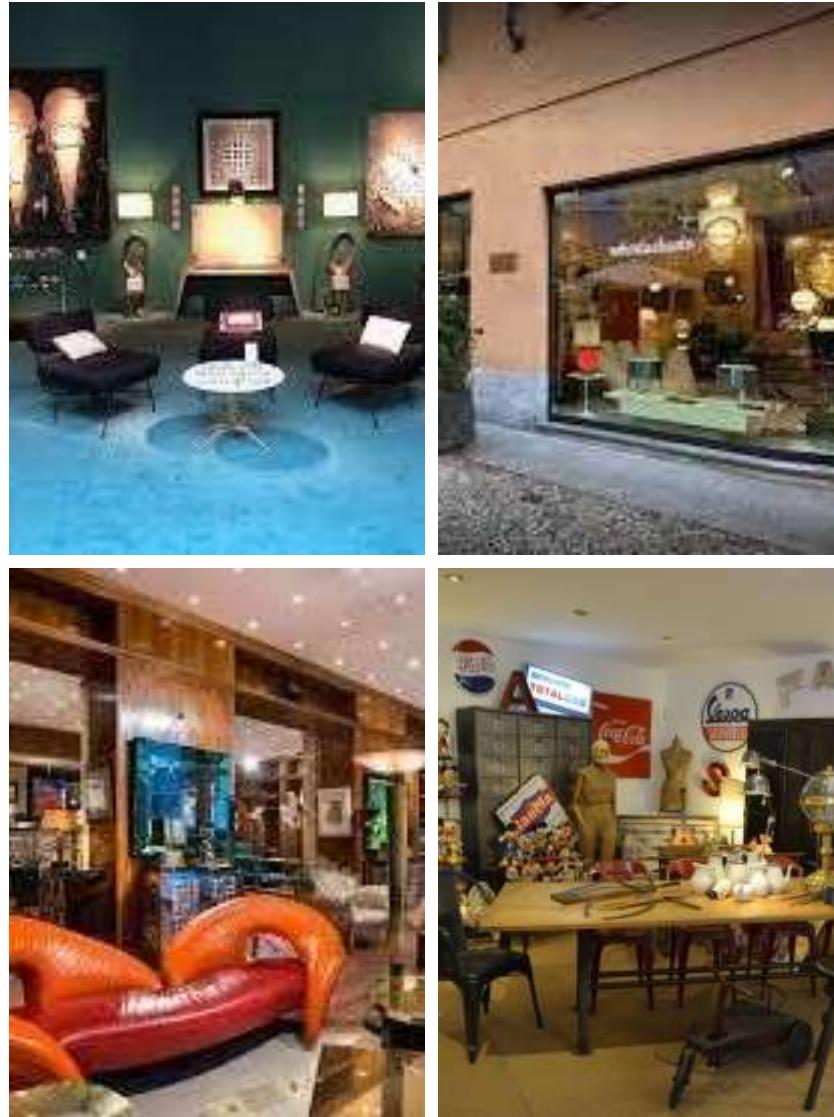
**Brera
Design
District**

IL CIRMOLO



- Situata nel famoso quartiere milanese di Brera, la galleria Il Cirmolo dagli anni '90 presenta ai suoi clienti nazionali e internazionali il meglio dell'arredamento industriale e di design della metà del XX secolo.

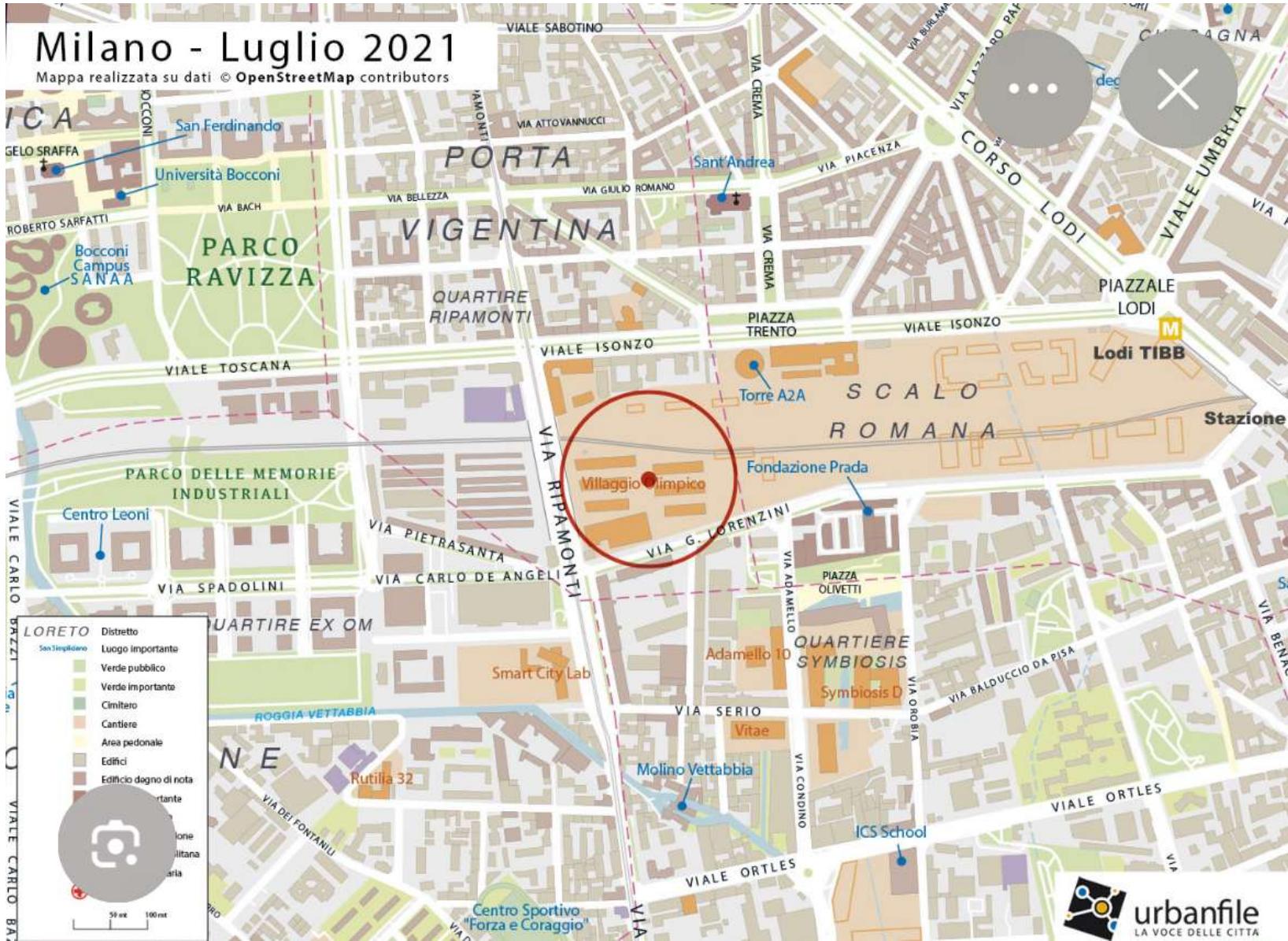
Brera Design District



Galleria Robertaebasta

Galleria d'Arte
specializzata nel settore
dell'antiquariato,
arredamento liberty,
modernariato, stile
vintage e art decò del XX
secolo

Porta Romana



Fondazione Prada a Milano



- Fondazione Prada è il più grande museo d'arte contemporanea finanziato da privati.
- Progettato dello **studio OMA** di New York, si tratta di un'opera di riqualificazione caratterizzata da un'articolata configurazione architettonica che combina edifici preesistenti e tre nuove costruzioni (Podium, Cinema e Torre), è il risultato della trasformazione di una distilleria risalente agli anni dieci del Novecento.

Fondazione Prada a Milano



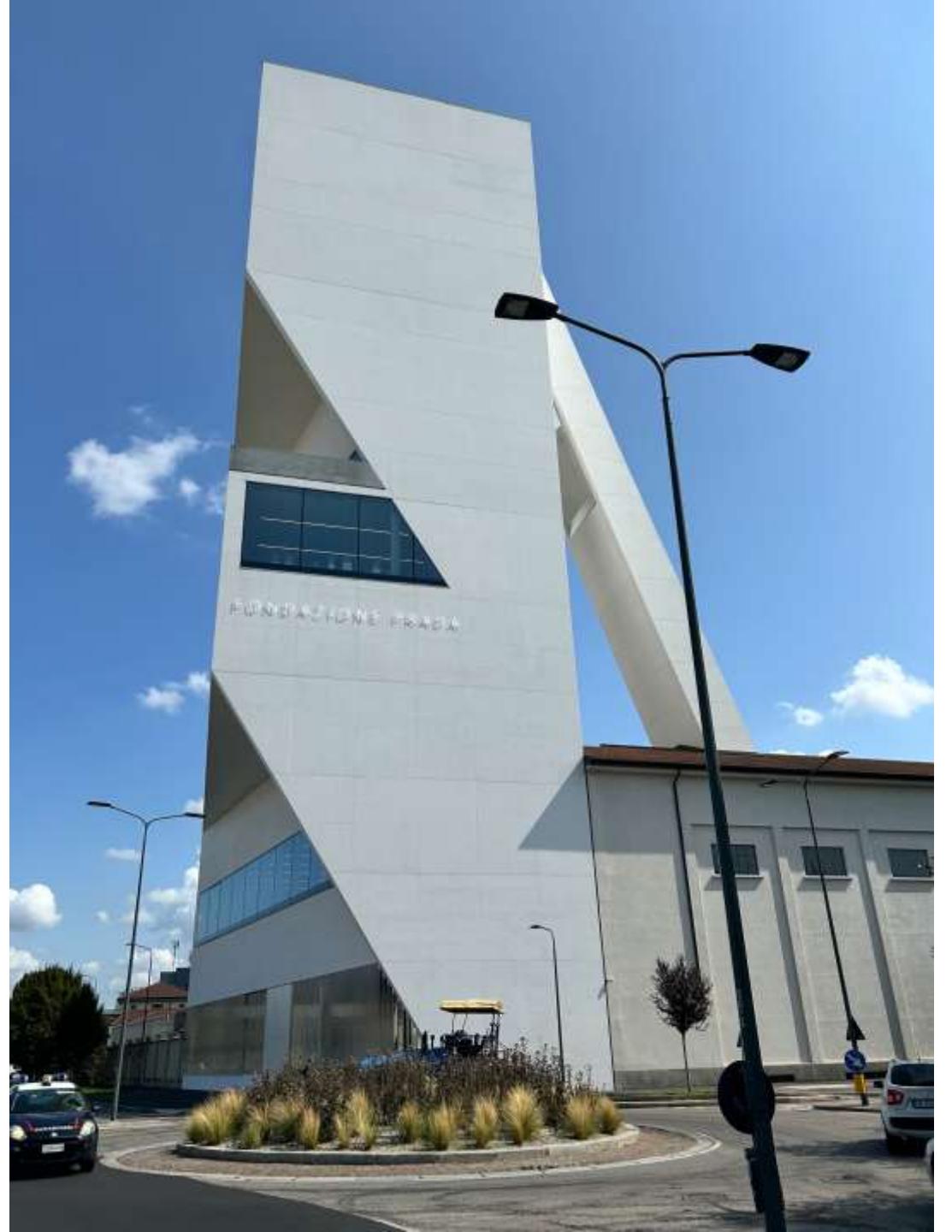
- Il progetto di OMA per la [Fondazione Prada](#) a Milano stabilisce una convivenza di nuova architettura e riqualificazione di una distilleria di gin dell'inizio del XX secolo che comprende magazzini, laboratori e silos di fermentazione che, insieme ai tre nuovi edifici, circondano un ampio cortile.
- Situata in Largo Isarco, a sud del centro della città.
- Il progetto si compone di sette edifici esistenti, e tre nuove strutture: Museum, uno spazio per mostre temporanee; Cinema, un auditorium multimediale; e Torre, uno spazio espositivo permanente di dieci piani per la collezione e le attività della Fondazione.



Fondazione Prada a Milano

- La Torre segna il completamento della sede di Milano. L'edificio, alto 60 metri, è realizzato in cemento bianco strutturale a vista. Ciascuno dei nove piani della Torre offre una percezione inedita degli ambienti interni attraverso una specifica combinazione di tre parametri spaziali: pianta, altezza e orientazione.

- Metà dei livelli si sviluppa infatti su base trapezoidale, gli altri su pianta rettangolare. L'altezza dei soffitti, crescente dal basso all'alto, varia dai 2,7 metri del primo piano agli 8 metri dell'ultimo livello.
- Le facciate esterne sono caratterizzate da una successione di superfici di vetro e cemento, che attribuiscono così ai diversi piani un'esposizione alla luce sul lato nord, est o ovest, mentre l'ultima sala espositiva è dotata di luce zenitale.
- Il lato sud della Torre presenta una struttura diagonale dentro la quale si inserisce un ascensore panoramico.



Fondazione Prada a Milano



Fondazione Prada a Milano



BAR LUCE



- Progettato dal regista americano Wes Anderson nel 2015, il Bar Luce ricrea le atmosfere di un tipico caffè della vecchia Milano.
- Il caffè è ospitato all'interno del primo edificio che i visitatori incontrano entrando alla Fondazione Prada. La gamma cromatica, gli arredi di formica, le sedute, il pavimento e i pannelli di legno che rivestono le pareti ricordano la cultura popolare e l'estetica dell'Italia degli anni Cinquanta e Sessanta.

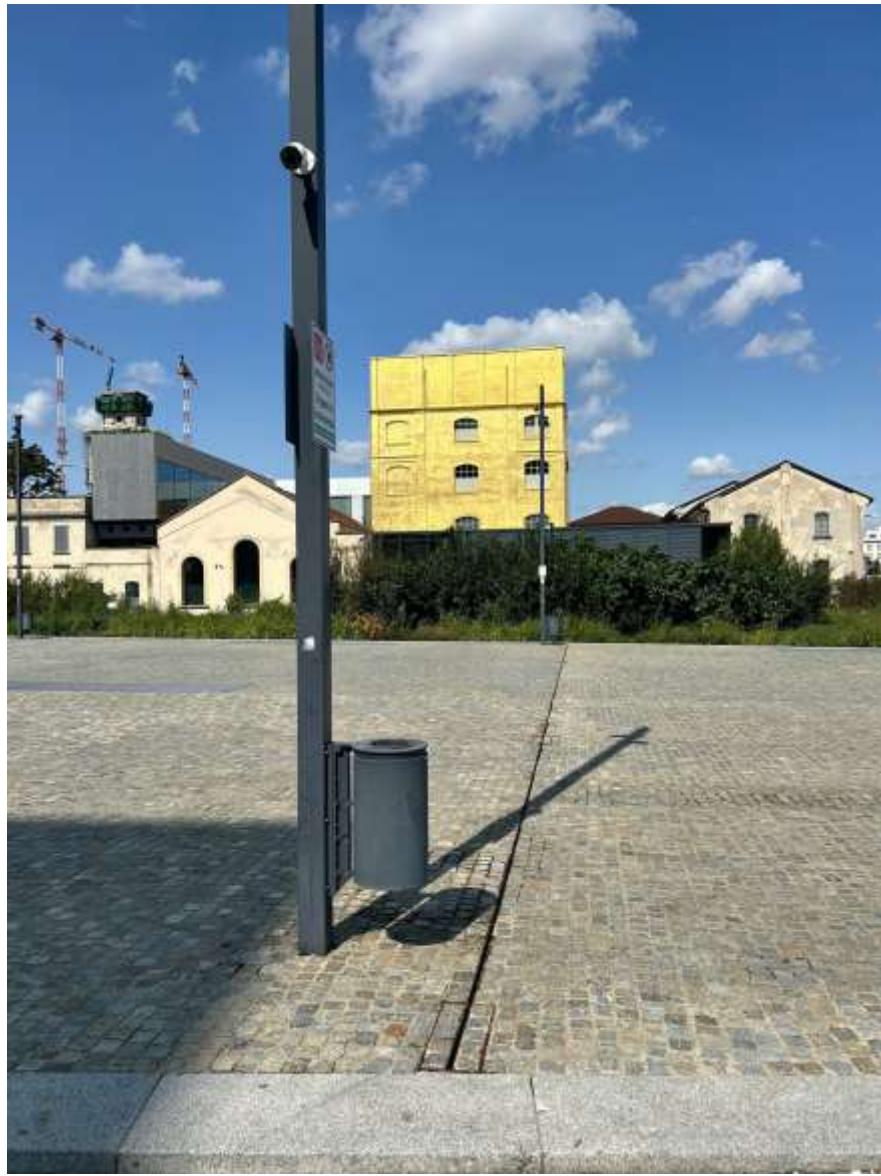
BAR LUCE



Piazza Adriano Olivetti

- Moderna e innovativa piazza a Milano vicino a Fondazione Prada.
- Inaugurata nel 2018, progettata dall'architetto Masera è stata dedicata ad Adriano Olivetti, si trova tra Fondazione Prada e il nuovo quartier generale di Fastweb.
- Vasche d'acqua, ampio giardino, panchine, fontane, Wi-Fi e due totem multimediali.
- Si trova il palazzo di vetri **Smart Symbiosis**, sede della Fastweb.







Quartiere Symbiosis in zona Ripamonti, distretto dell'innovazione Step e installazione «Tu sei futuro» in piazza Olivetti.



In piazza Olivetti, lo [STEP – Futurability District](#) è uno spazio tecnologico e divulgativo che offre un'esperienza unica.

Qui potrete esplorare l'impatto delle tecnologie e dell'innovazione digitale sulla vita quotidiana attraverso mostre interattive e workshop stimolanti.



Villaggio Olimpico: futuro studentato per Milano

È stato completato dopo 30 mesi di cantiere e consegnato a [Fondazione Milano Cortina 2026](#) il [Villaggio Olimpico di Scalo Romana a Milano](#), il primo intervento del progetto di rigenerazione urbana Scalo Romana, guidato da [Coima](#).

Le strutture accoglieranno gli atleti dei Giochi invernali per poi trasformarsi nel più grande studentato convenzionato d'Italia, con 1.700 posti letto, che coprirà il 6% del fabbisogno abitativo degli studenti milanesi.



Il cortile centrale di una delle sei nuove palazzine del Villaggio Olimpico di Scalo Romana

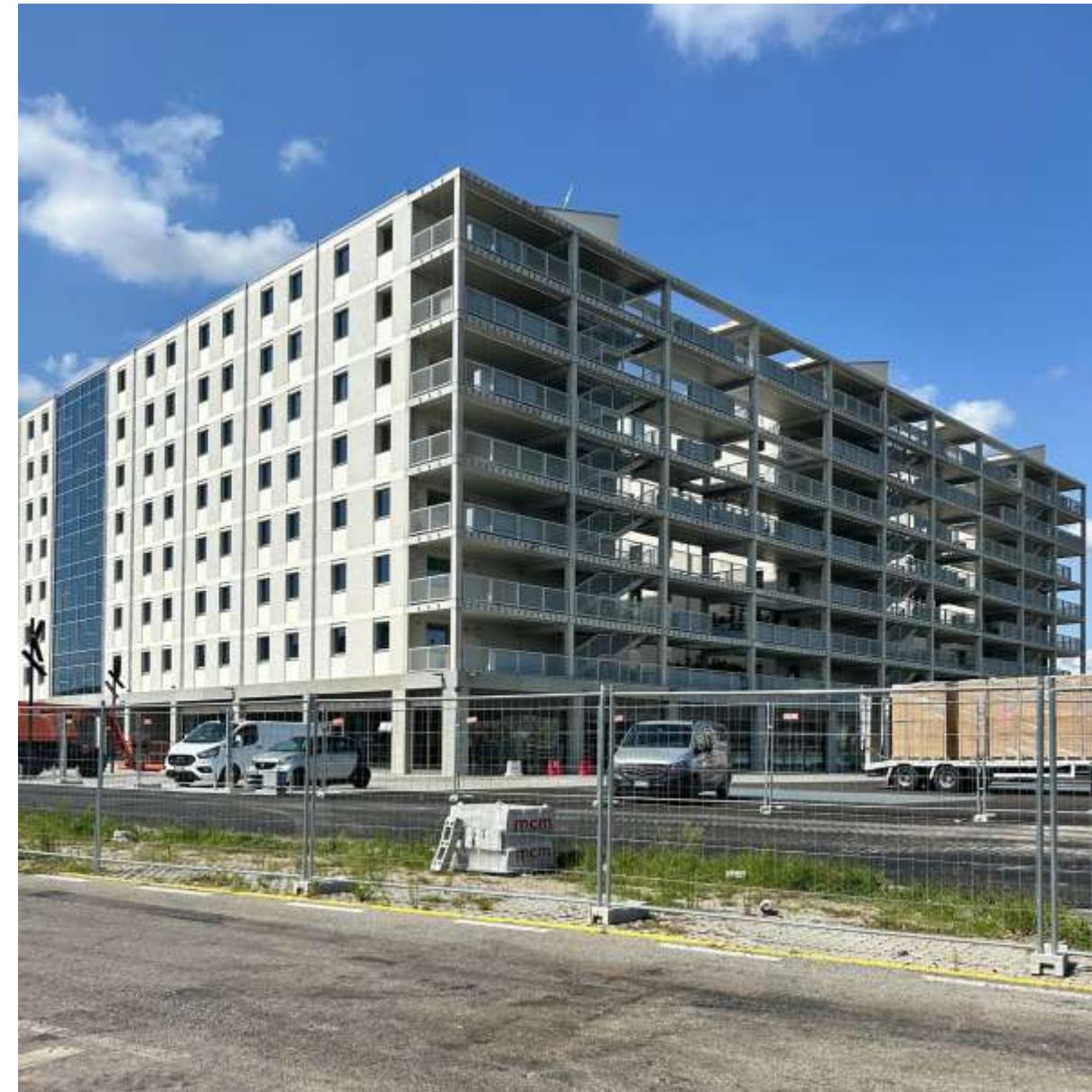
Il masterplan porta la firma di [Skidmore, Owings & Merrill \(Som\)](#) con Coima Image per gli interni e [Michel Desvigne](#) per gli spazi verdi, in coordinamento con Outcomist ma in particolare, la direzione lavori generale e architettonica del villaggio olimpico è stata curata da [Progetto CMR](#).



Le sei nuove palazzine residenziali si integrano con due edifici storici riqualificati e si aprono a 40.000 metri quadrati di aree pubbliche e verdi.



Le terrazze con piantumazioni verticali richiamano le case di ringhiera, trasformandosi in luoghi di incontro.



<https://www.facebook.com/watch/?v=1502625437652993>



MILANO CITTÀ UNIVERSITARIA: Le scuole di business

- La Bocconi è l'unica università milanese ed italiana che da alcuni anni si piazza nella parte alta delle graduatorie internazionali.
- Bocconi è quindi l'unica vera star dell'appannato firmamento universitario italiano.



MILANO CITTÀ UNIVERSITARIA:

Nuove sedi

POLI.DESIGN

FOUNDED BY POLITECNICO DI MILANO



MILANO CITTÀ UNIVERSITARIA Le scuole di moda, architettura e design

- La nuova sede del Dipartimento di Design si trova nel Campus Durando del Politecnico di Milano, nel quartiere milanese della Bovisa,
- Insieme al Dipartimento di Design e al consorzio POLI.design, la Scuola del Design del Politecnico di Milano forma il Sistema Design del Politecnico.
- L'insieme costituisce una delle più importanti realtà in ambito universitario esistenti oggi a livello internazionale nel campo del Design per risorse, competenze, strutture e laboratori.



MILANO CITTÀ UNIVERSITARIA

Le scuole di moda, architettura e design

- L'Istituto Marangoni, fondato nel 1935 dal sarto Giulio Marangoni, è la maggiore scuola di moda in Italia. Ha sedi, oltre che a Milano, a Firenze, Parigi, Londra, Shenzhen, Shanghai, Mumbai e Miami.
- Nel giugno 2016 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inserito l'Istituto Marangoni tra gli istituti autorizzati a conferire titoli AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) ai propri studenti.

MILANO CITTÀ UNIVERSITARIA

Le scuole di moda, architettura e design



- Istituto Europeo del Design (IED): l'Istituto forma profili di vario livello nel settore moda ed opera anche in altri settori (vedi la sede di Como, specializzata soprattutto nel restauro).
- È stato fondato a Milano nel 1966 da Francesco Morelli e ora opera in dodici città: oltre a Milano, le sedi sono a Roma, Torino, Venezia, Como, Firenze, Cagliari, Barcellona, Madrid, San Paolo, Rio de Janeiro).
- IED eroga circa 30 diversi corsi triennali post-diploma in 5 lingue oltre a corsi stagionali o master post-laurea.
- La scuola, ora retta da una Fondazione cui partecipa anche la Triennale di Milano, sembra aver superato una recente crisi avvenuta dopo la morte del fondatore.



Grazie dell'attenzione